



## **REGIONE SICILIANA**

### **DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Avviso Pubblico n. 2/2014**

**PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013,  
FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA**

**ASSE IV CAPITALE UMANO**

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEL TERZO ANNO DEI PERCORSI  
FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**ANNUALITA' 2013-2014**

## INDICE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. OBIETTIVI
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
4. DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI E NUMERO ALLIEVI PER CORSO
5. NORME DI FREQUENZA
6. DIRITTI DEGLI ALLIEVI E DEGLI ESERCENTI LA POTESTA' GENITORIALE
7. ATTIVITA' DELL'AVVISO E RISORSE DISPONIBILI
8. STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI
9. CALENDARIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
10. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO
11. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI
12. SPESE NON AMMISSIBILI
13. COSTO CORSO MASSIMO
14. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA
15. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI
16. NORME PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO A FINANZIAMENTO
18. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
19. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
20. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
21. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI
22. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
23. FLUSSI FINANZIARI
24. PROPRIETA' DEI PRODOTTI
25. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
26. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE
27. TENUTA DOCUMENTAZIONE
28. REVOCA DEL FINANZIAMENTO
29. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY
30. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
31. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, con il presente Avviso pubblico, intende rafforzare e consolidare per l'anno scolastico 2013/2014, interventi formativi di Istruzione e formazione professionale, in grado di garantire il conseguimento di una delle 21 qualifiche triennali, corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), costituenti il repertorio regionale delle figure professionali, in linea con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepiti con specifici provvedimenti adottati dalla Regione Siciliana.

Ai giovani inseriti nel sistema di istruzione e formazione, la Regione Siciliana intende offrire la possibilità di conseguire un titolo professionale in grado di aumentarne le chance occupazionali, attraverso un'offerta flessibile ed adeguata alle esigenze di professionalizzazione dei giovani, accompagnandoli alla maggiore età e all'ingresso del mondo del lavoro, in linea con la strategia di Europa 2020. Tale offerta formativa valorizza quanto già attuato nelle annualità 2011 e 2012 con l'Avviso n. 19/2011, quale opportunità concreta rivolta ai giovani nell'ambito della strategia del P.O. FSE Sicilia 2007/2013 e da continuità alle esperienze acquisite dalla Regione Siciliana attraverso l'attuazione dell'Accordo del 26 gennaio 2007 relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale.

Gli interventi formativi che vengono attuati a valere del presente Avviso si collocano a pieno titolo nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Siciliana che, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, è entrato pienamente a regime in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 226/2005 e dall'art. 64 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e dei relativi regolamenti attuativi concernenti i licei, gli istituti professionali e tecnici, registrati alla Corte dei Conti in data 01 giugno 2010 e pubblicati sulla G.U. n. 137 del 15 giugno 2010. Con l'approvazione delle "*Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana*" (di seguito *Linee Guida regionali*) di cui alla Delibera n. 231 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011 come modificata e integrata dalla successiva Delibera di Giunta Regionale n. 190 del 29 maggio 2013, infatti, è stato avviato e si è venuto a consolidare, nell'ambito dell'obbligo di istruzione di cui alla L. n. 296/2006, un sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale quale offerta formativa parallela al sistema dell'istruzione.

## 2. OBIETTIVI

Con il presente Avviso, si vuole offrire ai giovani siciliani di cui all'art. 4 un'offerta formativa in grado di assicurare titoli di qualifica professionale riconosciuti a livello nazionale e comunitario (EQF). Inoltre, si vuole ampliare e diversificare l'offerta formativa contribuendo a contenere in tal modo il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica e formativa.

Nello specifico, con gli interventi proposti a valere sul presente Avviso, si intendono conseguire le seguenti finalità:

- consolidare percorsi di integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale consentendo, al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle

figure nazionali codificate nell'allegato 2, Conferenza Unificata Stato Regioni del 29 aprile 2010 e definite dalle Linee Guida regionali;

- agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- capitalizzare le esperienze messe in atto negli anni precedenti, valorizzando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativi in stretta collaborazione con le imprese;
- realizzare un'offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche.

### 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana nell'adottare il presente Avviso tiene conto della seguente normativa:

#### ***Normativa relativa alla formazione ed all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale:***

- artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Miur, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Conferenza Stato Regioni 15 gennaio 2004 "Accordo tra il Miur, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 05 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi alle 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali triennali;
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- Legge n. 40 del 02 aprile 2007 "Conversione in Legge con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, in particolare l'art. 13 sulle Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- Raccomandazione del 23 aprile 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente-EQF;
- L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- Art. 37 decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislativi e disposizioni finanziarie urgenti" il quale rinvia all'a.s. 2010/2011 l'entrata a regime del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 27, comma 4, del D.lgs. 226/2005
- Accordo tra il Miur, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 05 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e formazione professionale;
- D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
- D.L. 78 del 31-05-2010;
- Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle

- Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
  - Delibera n. 341 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 1 ottobre 2010, con la quale è stato stabilito che gli Istituti Professionali di Stato, funzionanti nel territorio della Regione Siciliana, a decorrere dal 1 settembre 2011, possono realizzare l'offerta formativa sussidiaria prevista dall'art. 8, comma 2, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
  - Delibera n. 342 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 1 ottobre 2010, con la quale è stato recepito il sopra citato Accordo del 29 aprile 2010; Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
  - Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
  - Accordo territoriale tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale e l'USR, sottoscritto in data 26 gennaio 2011, per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 15 marzo 2010 n. 87;
  - Atto integrativo all'accordo territoriale del 26 gennaio 2011, per l'attivazione di percorsi di istruzione e formazione professionale da parte degli istituti professionali statali per il conseguimento delle qualifiche di operatore delle imbarcazioni da diporto, operatore alla riparazione dei veicoli a motori, operatore ai servizi di vendita, operatore dei servizi logistici, operatore delle lavorazioni artistiche e operatore del benessere;
  - Accordo MIUR –Ministro del lavoro e politiche sociali, Regioni e province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi IeFP di cui al d. lgs 17 ottobre 2005, n. 226;
  - Accordo Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
  - Deliberazione n. 231 adottata dalla Giunta regionale della Regione Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011, di approvazione delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana";
  - Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Sicilia n. 190 del 29 maggio 2013;
  - D.A. n. 28/GAB del 23 luglio 2013 relativo alle disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative degli organismi operanti sul territorio della Regione Siciliana.
  - Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 febbraio 2014 ad oggetto: "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)".

#### **Normativa FSE:**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 396/09. che modifica l'art. 11.3 (b), del Regolamento CE n. 1081/2006;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 18/12/2007 e successiva Decisione CE C (2012) 8683 del 27 novembre 2012 di approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo;
- DPR del 3 ottobre 2008, n. 196 (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Documento di Attuazione Strategica per il 2009-2010 del Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana, approvato con Delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 (anche indicato il "Vademecum") ultima versione vigente;
- Orientamenti Comunitari per il periodo 2014-2020 e relative priorità;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul FSE e Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sui Fondi UE.

### **Altre norme d'interesse**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- Legge Regionale 6 marzo 1976 n.24 "Addestramento professionale dei lavoratori";
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività ";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16 giugno 2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale;

- Legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- D. Lgs. N. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”;
- Legge regionale n. 5/2011 “legge sulle semplificazione burocratica”.

#### **4. DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI E NUMERO ALLIEVI PER CORSO**

**4.1 Destinatari** : I destinatari degli interventi da finanziare sono i giovani che hanno:

- frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale e vogliono frequentare un terzo anno dello stesso percorso per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali richiamate dalle Linee Guida Regionali;
- frequentato i primi due anni nel sistema dell'istruzione con successo e non intendono proseguire nel canale dell'istruzione e vogliono conseguire, accedendo al terzo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure professionali richiamate dalle Linee Guida Regionali.

I destinatari dei percorsi formativi di cui al presente avviso non possono essere iscritti al sistema istruzione alla data di presentazione della domanda quanto di avvio delle attività formative. Si precisa, altresì, che nel caso di percorsi di terzo anno attivati dalle istituzioni scolastiche, così come precisato ai successivi artt. 8 e 10, gli allievi destinatari del corso devono essere esclusivamente quelli fuoriusciti dal sistema istruzione alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

In coerenza con quanto stabilito dalle Linee Guida Regionali che fissano in 18 anni non compiuti l'età massima per l'iscrizione al primo anno del sistema leFP, potranno accedere ai corsi attuati a valere del Presente Avviso giovani fino a 21 anni non compiuti alla data del 30 settembre 2013.

Sono fatte salve eventuali deroghe derivanti da normativa specifica nel caso di soggetti diversamente abili.

I requisiti degli allievi sopra indicati dovranno essere dichiarati in fase di presentazione della domanda, secondo quanto specificato all'art. 18, e comprovati alla data di avvio delle attività formative dei singoli percorsi leFP.

E' compito del soggetto attuatore acquisire, preliminarmente all'iscrizione ai corsi del terzo anno, l'attestazione del dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente di formazione relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'art. 4 del decreto MIUR n. 139/2007, ovvero l'attestazione relativa al proscioglimento dall'obbligo scolastico secondo il modello approvato dal Ministero con nota n. 1208 del 12 aprile 2010 ed il cui fac-simile, qualora non disponibile può essere scaricato dal sito [www.Sicilia-fse.it](http://www.Sicilia-fse.it). Tali attestazioni non sono richieste per gli allievi maggiorenni. Gli allievi maggiorenni dovranno comunque presentare al soggetto attuatore dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 relativo al proprio stato di disoccupazione o certificazione rilasciata dal Centro per l'impiego territorialmente competente.

**4.2 Dimensione corsi.** Il numero minimo di allievi per attivare il corso è pari a n. 15 allievi. Il soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, potrà iscrivere fino a un massimo di 27 allievi, nei limiti del finanziamento assegnato.

Fanno eccezione al rispetto del limite minimo di allievi sopra indicato i corsi leFP realizzati all'interno degli Istituti Penitenziari Minorili.

Tuttavia, sarà considerato fattore premiale la formazione di gruppi classe composti da almeno 22 allievi.

Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore al numero minimo previsto, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo. Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purchè la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso.

Nei casi eccezionali e debitamente motivati, il Dipartimento Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, al fine di garantire l'attuazione del diritto-dovere ai percorsi di istruzione/formazione professionale, potrà autorizzare l'attivazione dei corsi anche con un numero di allievi inferiore a 15 e, comunque, non al di sotto di n. 10 allievi, previa rimodulazione del piano finanziario in relazione all'effettivo numero di iscritti.

**4.3 Allievi diversamente abili.** E' possibile inserire anche allievi con disabilità, ove questa è riconosciuta dalle normative nazionali in vigore, in una quota non superiore al 10% dei destinatari di ciascun corso (nel caso di valore non intero, si considera l'arrotondamento per eccesso all'unità successiva). In questo caso è fatto obbligo al soggetto attuatore di prevedere un supporto specifico attraverso l'impegno di una figura co-docente di sostegno, in un rapporto non superiore di n. 1 co-docente per 3 allievi disabili.

## 5. NORME DI FREQUENZA

E' fatto obbligo per i destinatari di frequentare per l'accesso all'esame di qualifica almeno il 70% del monte ore previsto per l'intero anno. Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purchè la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso. Allo scopo è fatto obbligo al soggetto attuatore di assicurare un attento monitoraggio delle assenze. E', inoltre, fatto obbligo al soggetto attuatore di inviare al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e alle famiglie, con cadenza mensile, il prospetto delle ore di assenza effettuate e delle rimanenti ore di eventuale assenza, prima di perdere la possibilità di essere ammessi all'esame di qualifica.

Al fine di garantire pienamente l'attuazione del diritto-dovere di istruzione/formazione professionale, il Soggetto attuatore beneficiario del finanziamento qualora non sia in grado di concludere le attività formative, è obbligato al rilascio agli allievi di un attestato di frequenza delle ore svolte distinte per singole discipline.

Altresì, il soggetto attuatore nel caso di mancato avvio del corso, dovrà inoltrare, d'intesa con le famiglie, l'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso. L'indicazione degli Enti /Istituti scelti in subordine deve essere riportata nell'elenco allievi facente parte integrante del Formulario di cui al punto 18.1 del presente Avviso.

Apposito provvedimento regolerà anche i criteri di riconoscimento delle sole attività d'aula (ore docenza e/o stage erogate in favore degli allievi) già realizzate e comprovate. E' obbligo dei Soggetti attuatori, in ogni caso, rilasciare agli allievi attestazione delle ore svolte.

Il Dipartimento dell'Istruzione e Formazione professionale può disporre apposita attività ispettiva.

## **6 . DIRITTI DEGLI ALLIEVI E DEGLI ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE**

Il soggetto attuatore dovrà puntualmente orientare l'utenza garantendo un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario del corso, sui docenti e sullo stage. Gli allievi e i loro genitori hanno diritto di conoscere anticipatamente i programmi del corso di cui il soggetto attuatore è tenuto a dare la più ampia ed esaustiva divulgazione.

Il soggetto attuatore deve informare in ogni momento la famiglia degli allievi minorenni circa il numero di assenze effettuate dall'allievo superate le quali lo stesso sarà escluso, comunque, dall'esame finale, anche se le medesime assenze saranno dovute a malattia o a causa di forza maggiore.

Ciascun allievo ha diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione agli esami al termine del terzo anno ed il soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy.

Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti del terzo anno sarà redatta per singolo allievo nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.

Il soggetto attuatore è esclusivo responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di formazione professionale.

La verifica d'ufficio della scorrettezza e/o inadeguatezza delle informazioni trasmesse alle famiglie e/o agli allievi relative alla condizioni per l'accesso alla qualifica e/o alle modalità previste dalle norme regionali/nazionali per conseguirla, darà luogo ad azioni sanzionatorie a seguito di attività ispettive.

## **7. ATTIVITA' DELL'AVVISO E RISORSE DISPONIBILI**

A valere del presente Avviso si intende sostenere l'attuazione di corsi di terza annualità da realizzarsi nell'anno formativo 2013/14, in funzione della relativa dotazione finanziaria assegnata.

A fronte dell'attuazione di tali percorsi si stima il coinvolgimento di un numero di destinatari in una forbice compresa tra un valore massimo di circa 3600 allievi ed uno minimo di circa 2000, con una presenza di alunni convittori in misura non superiore al 10% dei destinatari coinvolti.

I corsi devono essere attivati esclusivamente nel territorio della regione Sicilia.

Per l'attuazione del presente avviso, relativo alle attività formative da attivarsi nell'anno scolastico 2013/14, si farà fronte con risorse FSE del Programma Operativo Convergenza Regione Siciliana 2007-2013 ASSE IV Capitale Umano, Obiettivo specifico h "Introduzione ed attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità e con particolare attenzione all'orientamento", cat. 72.

Le risorse finalizzate all'attuazione delle iniziative formative di cui al presente avviso ammontano ad € 8.000.000,00 (euro ottomilioni/00), oggetto di rideterminazione da parte dell'Amministrazione a seguito di ulteriori economie che si renderanno disponibili a valere sul P.O.FSE 2007/2013 e/o di altre fonti finanziarie.

Le economie derivanti dalla mancata attivazione di iniziative formative o dal differenziale tra preventivato, impegnato e rendicontato, potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori corsi del presente Avviso valutati positivamente e non finanziati.

Ad ogni modo l'Amministrazione Regionale si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria per quei corsi che, valutati positivamente, non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse a valere sul presente Avviso, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, anche di altre fonti, che potranno essere destinate ad ampliare l'ammontare del finanziamento indicato nel presente articolo.

Nei percorsi formativi di cui al presente Avviso gli Enti di Formazione accreditati dovranno prioritariamente avvalersi, ai sensi della Legge Regionale 6 marzo 1976 n.24 per le attività gli operatori della formazione professionale iscritti all'albo di cui alla medesima legge purchè in possesso dei requisiti richiesti per il settore dello I e FP.

Nel caso di interruzione o mancato avvio dei percorsi formativi di cui al presente Avviso del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per qualsiasi ragione, gli operatori economici subentranti a seguito di scorrimento, nell'assegnazione dei percorsi formativi, al fine di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali hanno l'obbligo di assicurare, nel rispetto delle modalità previste nel CCNL di settore, l'impiego del personale dell'istituzione formativa a cui è stato revocato o non assegnato il percorso in proporzione al finanziamento riconosciuto, assunto al 31/12/2008 e iscritto all'Albo regionale degli operatori della formazione professionale in possesso dei requisiti richiesti.

## 8. TIPOLOGIA E STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI

Il percorso formativo, oggetto di finanziamento, deve consentire l'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) triennale nel rispetto dell'impianto didattico e della struttura base di cui alle Linee guida regionali richiamate.

I corsi devono essere strutturati, con i seguenti requisiti, salvo l'obbligo di garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste nell'accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e del 27 luglio 2011, il rispetto delle Linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento, gli standard formativi regionali relativi al repertorio delle figure professionali contemplate dalle Linee Guida regionali vigenti come eventualmente, modificate ed integrate.

I corsi da attuare devono obbligatoriamente avere la articolazione prevista dal punto 5.2 delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana" approvate con Deliberazione n. 231 adottata dalla Giunta regionale della Regione Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011, con una durata di **1056 ore** ripartita come segue:

1) area delle competenze di base n. 363 sul monte ore totale; in ciascuna materia si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

2) area delle competenze tecnico-professionali n. 693 sul monte ore totale così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti di indirizzo n. 462 ore;

All'interno di tale area l'intervento formativo dovrà prevedere obbligatoriamente, al fine di implementare le competenze tecniche e professionali trasversali, un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro di n. 10 ore ed un modulo di informatica di n. 30 ore.

2.b) Area della formazione sul lavoro n. 231 ore.

All'interno di tale sub area dovrà prevedersi uno stage simulato orientativo pari a n. 20 ore.

All'interno della articolazione di percorsi di cui sopra L'Ente proponente nell'ambito della propria autonomia potrà utilizzare una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20%, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida.

Per le materie da realizzare nell'ambito dell'area delle competenze tecnico professionali occorre fare riferimento alle schede tecniche elaborate dal MIUR in relazione all'indirizzo di studio o tecnico o professionale utilizzato quale parametro di riferimento per la progettazione in relazione a quanto disposto dalle linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento ed agli standard formativi regionali di cui alle Linee guida regionali vigenti.

Il progettista farà riferimento alle linee guida alla progettazione per le 21 figure professionali di cui alla normativa statale di riferimento e contemplate dalle Linee Guida Regionali vigenti, per le annualità di riferimento, che assumono ai fini del presente avviso il valore di disposizioni obbligatorie.

Sarà cura del soggetto proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare nel percorso delle 1056 ore.

Si chiarisce inoltre che le ore da destinare agli esami finali andranno ricavate all'interno del monte ore corso professionalizzante.

Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà la non ammissibilità della proposta progettuale.

Si ribadisce che qualora il percorso, strutturato come sopra, è proposto da una istituzione scolastica gli allievi destinatari del corso devono essere esclusivamente quelli fuoriusciti dal sistema istruzione alla data di presentazione della domanda.

Sarà considerato elemento di qualificazione dei corsi che saranno proposti a finanziamento a valere sul presente avviso, quelli per cui si prevede l'adozione di metodologie didattiche attive, che non ripropongano in maniera meccanica gli insegnamenti ma che, utilizzando esperienze pratiche di laboratorio o ricorrendo a strumenti multimediali, possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

Dall'esperienza maturata emerge, infatti, che i ragazzi in diritto dovere all'istruzione e formazione professionale presentano caratteristiche molto simili tra loro, quali:

- scarsa motivazione verso gli apprendimenti teorici; esprimono molto meglio le loro abilità nel lavoro pratico/manuale;
- in molti casi hanno svolto un percorso scolastico caratterizzato da insuccesso e frustrazione che determina timore ed estraneità nei confronti di esperienze che riproducono tali modelli; hanno livelli di istruzione di base modesti;
- si trovano ad affrontare un cammino formativo non scelto, ma vissuto come un' imposizione calata dall'alto capace di risvegliare il timore di rivivere le esperienze scolastiche; trovano difficoltà ad assumere compiti che richiedono una gestione autonoma del proprio tempo.

Si ritiene appropriata alle esigenze formative di questi giovani la didattica per compiti reali.

La didattica per compiti reali per essere tale deve possedere alcune specifiche caratteristiche:

- concludersi sempre con un prodotto di cui siano stati definiti in partenza caratteristiche e utilità dando così un taglio di concretezza alle attività;
- articolarsi in una serie di attività diverse tra loro per garantire l'interdisciplinarietà;

- coinvolgere gli studenti in tutte le decisioni importanti, dalla definizione del tema, dei tempi e delle metodologie;
- svolgersi come lavoro di gruppo attivando collaborazione confronto e solidarietà.

Pertanto, è fondamentale attribuire al discente un ruolo attivo che ne valorizzi le competenze possedute, stimolando il suo spirito di iniziativa e l'assunzione di responsabilità nel raggiungimento del risultato del progetto e nei confronti del proprio itinerario di apprendimento.

Il presente Avviso, per le finalità che intende perseguire, auspica un orientamento dei formatori ad assumere tra i compiti quello di far sperimentare immediatamente una modalità diversa di far aula che veda i giovani protagonisti coinvolti in prima persona per fornire un prezioso contributo alla costruzione del proprio sviluppo personale e professionale. A tal fine, si assume quale risultato atteso dell'intervento, il conseguimento della qualifica da parte degli allievi, all'interno del sistema delle qualifiche di cui alle Linee guida regionali corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), in grado di offrire maggiori opportunità occupazionali.

## **9. CALENDARIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.**

E' fatto divieto al soggetto attuatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano al fine di agevolare l'attività dei docenti interni e/o già occupati.

La giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno tre ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13.30, salvo una diversa articolazione oraria funzionale a specifiche e motivate esigenze degli allievi o delle Istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui il soggetto attuatore calendarizzi l'attività formativa in orario esclusivamente pomeridiano non potrà essere autorizzato l'avvio corso e, in caso di variazioni di calendario che determinino un'articolazione oraria di fatto prevalentemente pomeridiana con motivazioni non riconducibili agli allievi, il mancato adeguamento del calendario nei termini perentori fissati dall'Amministrazione, determinerà, previa diffida, la revoca del finanziamento per causa imputabile all'Ente.

Inoltre, al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto attuatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.

## **10. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Possono concorrere al presente Avviso i soggetti di seguito indicati:

- le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione accreditate per la per la tipologia formativa oggetto del presente Avviso (leFP), che vogliono attivare percorsi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica triennale. Tali percorsi devono obbligatoriamente essere strutturati secondo quanto indicato all'art. 8 e, come già indicato agli art. 4 e 8, si devono rivolgere esclusivamente ad allievi che alla data di presentazione della domanda siano fuoriusciti dal sistema istruzione.
- gli Enti di Formazione accreditati, ai sensi del D.A. n. 28/GAB del 23 luglio 2013 per la tipologia formativa oggetto del presente Avviso (leFP).

Viene considerato elemento di qualificazione premiante l'aver attuato percorsi leFP a valere sull'Avviso n. 19/2011.

Oltre ai soggetti accreditati sopra indicati, possono concorrere anche le Scuole e gli Enti di Formazione non accreditati, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 28/GAB del 23 luglio 2013 per la tipologia formativa oggetto del presente Avviso (IeFP).

In questo caso, la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, secondo le procedure previste dal citato D.A. n. 28/GAB del 23 luglio 2013, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione e l'eventuale rigetto dell'istanza di accreditamento comporta il rigetto della dell'istanza presentata a valere del presente Avviso.

Si ricorda, inoltre, che non sono soggette ad accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio.

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso dovranno prevedere l'impiego di docenti con adeguata esperienza professionale in relazione ai percorsi formativi da realizzare. Tale esperienza dovrà essere dettagliata in sede di formulazione della proposta e potrà essere oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

## 11. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell'art. 3 del Regolamento CE 1081/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, (anche denominato Regolamento FSE), nel rispetto delle disposizioni transitorie vigenti applicabili;
- essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo il caso previsto all'art. 11, comma 3, del Regolamento FSE.

Si avverte che vanno presi a riferimento per questo avviso esclusivamente le diverse macro categorie di costo :

B) Costi diretti:

B1 Preparazione

B2: Realizzazione;

B3: Diffusione risultati;

B4: Direzione e controllo interno;

C) Costi indiretti.

Di seguito vengono presentate in dettaglio le voci di costo che concorrono alle macrocategorie di spesa ammissibili, ai fini del presente Avviso.

Si rimanda comunque, per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci di spesa, a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 versione vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso, disponibile sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

In ogni caso, si avverte che, per le diverse voci di costo presentate di seguito, vanno assunti a riferimento esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso, anche nel caso in cui questi dovessero divergere da quelli indicati come riferimento generale nel Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE 2007/2013.

Il soggetto attuatore dovrà comunque adeguarsi a tutte le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali che dovessero sopraggiungere nel periodo di validità del presente avviso e ai chiarimenti ed interpretazioni pronunciati dall'Autorità di Gestione PO FSE.

## **B. COSTI DIRETTI**

### **B1 Preparazione**

Rientrano in questa macrocategoria di spesa le seguenti voci di spesa:

B1.3 Elaborazione testi didattici e dispense

B1.5 Pubblicizzazione e promozione del progetto

Si avverte che per questa macrocategoria di spese ammissibili viene riconosciuto un rimborso di costi sostenuti non superiore al 5% del totale delle voci costi presentati a valere della successiva macrocategoria di spese B.2.

I massimali di costo di queste voci di spesa sono i seguenti:

#### Elaborazione testi didattici e dispense (voce B1.3)

Sono ammissibili i costi riferiti alle spese relative alle attività intellettuali sostenute per la predisposizione dei testi e delle dispense didattiche, nonché dei materiali necessari allo svolgimento di esercitazioni pratiche da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso dell'attività formativa. I materiali devono essere di nuova edizione e specificamente predisposti per il corso. Fermo restando che per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato del soggetto proponente; in casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di personale esterno.

Per il personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Il costo massimo riconosciuto per l'eventuale personale esterno impegnato per l'elaborazione di dispense ed altro materiale didattico, è il seguente:

- Fascia A: Massimale di costo = max. €100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia docenti universitari, dirigenti di ricerca; ricercatori degli enti e dei centri di ricerca con una esperienza

superiore almeno al quinquennio; dirigenti di azienda con esperienza almeno superiore al quinquennio; professionisti ed esperti nel campo della valutazione o della formazione con esperienza superiore al quinquennio.

- Fascia B: Massimale di costo = max. € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori universitari o degli enti e centri di ricerca con esperienza almeno triennale; dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza superiore al triennio; professionisti ed esperti nel campo della amministrazione, o della valutazione o della formazione con esperienza superiore al triennio.
- Fascia C: Massimale di costo = max. € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori, professionisti ed esperti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

#### Publicizzazione e promozione del progetto (voce B1.5)

Sono ammissibili i costi relativi alla publicizzazione e promozione del progetto.

### **B.2. Realizzazione**

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

- B2.1 Docenza interna
- B2.2 Docenza esterna
- B2.3 Codocenza interna
- B2.4 Codocenza esterna
- B2.5 Tutoraggio interno
- B2.6 Tutoraggio esterno
- B2.7 Orientamento interno
- B2.8 Orientamento esterno
- B2.12 Indennità di frequenza
- B2.13 Servizi di supporto all'utenza (vitto, alloggio, trasporto)
- B2.16 Assicurazione per i partecipanti
- B2.18 Materiali di consumo/materiali didattici
- B2.19 Commissione d'esame
- B2.20 Locali: locazioni e utenze
- B2.22 Attrezzature: noleggi e leasing
- B2.23 Attrezzature: manutenzione ordinaria
- B2.24 Attrezzature: ammortamenti

### Docenza interna (voce B2.1)

Per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale docente interno. Per il compenso del personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

### Docenza esterna (voce B2.2)

In casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di docenti esterni il cui costo è ammissibile nella misura prevista, in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi, secondo le modalità riportate di seguito:

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, direttori di ricerca (con esperienza professionale quinquennale). Dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale - superiore a cinque anni - nel profilo/categoria di riferimento). Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale - nel profilo/categoria di riferimento).

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: ricercatori universitari di primo livello; ricercatori, professionisti ed esperti con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Fascia C: Massimale di costo = max € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori professionisti ed esperti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

### Docenza di supporto/codocenza interna (voce B2.3)

Nel caso di percorsi con un numero di allievi superiore a 15 e afferenti le qualifiche triennali di Operatore elettrico, operatore elettronico, operatore impianti termoidraulici, operatore meccanico, operatore della ristorazione, operatore alla riparazione dei veicoli a motore, operatore grafico e operatore delle produzioni chimiche, è riconosciuto la figura di codocente tecnico-pratico e di laboratorio (Secondo istruttore), in ragione del correlato maggiore grado di rischio dei citati percorsi. E' riconosciuto il costo lordo orario derivante dall'applicazione del CCNL di riferimento e, comunque, fino al massimo di € 22.000,00 .

In ogni caso, nell'ipotesi in cui il numero allievi si dovesse ridurre al disotto del numero di 15 saranno operate le rideterminazioni del finanziamento assegnato, come specificato dal presente Avviso.

### Docenza di supporto/codocenza esterna (voce B2.4)

Qualora per questa figura, nella fattispecie sopra specificata alla voce B2.3, in casi opportunamente giustificati e motivati, sia necessario ricorrere a personale esterno, il costo massimo orario ammissibile è di € 45,00 (quarantacinque/00) (al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale). Detto costo in ogni caso è riconosciuto fino al massimo di € 22.000,00.

In ogni caso, nell'ipotesi in cui il numero allievi si dovesse ridurre al disotto del numero di 15 saranno operate le rideterminazioni del finanziamento assegnato come specificato dal presente Avviso.

#### Tutoraggio interno (voce B2.5)

Nel caso delle figure tutor (comprendendo in questo ambito oltre che le sole figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula anche quelle che seguiranno gli stage) è ammesso l'impegno di personale interno dipendente a contratto a tempo indeterminato e/o determinato per cui vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento. Nel caso di personale interno delle scuole si applica il parametro previsto dal CCNL di riferimento per i docenti.

#### Tutoraggio esterno (Voci B2.6)

Qualora per questa figura, in casi opportunamente giustificati e motivati, sia necessario ricorrere a personale esterno, il costo massimo orario ammissibile è di € 32,00 (trentadue/00) (al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale). Per l'eventuale personale tutor esterno si riconoscono le spese di apertura posizioni INAIL e/o di stipula di polizze assicurative infortuni.

#### Orientamento interno (Voce B2.7)

Per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale interno a tempo indeterminato e/o determinato. Per il personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

#### Orientamento esterno (Voce B2.8)

In casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di esperti esterni il cui costo è ammissibile nella misura prevista, in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi, secondo le modalità riportate di seguito:

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia C: Costo massimo orario ammissibile: € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale inferiore a tre anni, nel profilo/categoria di riferimento.

#### Indennità di frequenza (voce B2.12)

E' riconosciuto agli allievi un premio finale di qualifica pari a € 200,00 (duecento/00) nette da erogare solo ad avvenuto conseguimento della qualifica. Tale indennità forfettaria è intesa quale incentivo alla conclusione del percorso triennale e al conseguimento della qualifica. Il costo preventivato in relazione al premio di qualifica va allocato nel piano finanziario alla voce B2.12

#### Supporto all'utenza (vitto, alloggio, trasporto) (voce B2.13)

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- I costi di trasporto dei partecipanti residenti in Comuni diversi da quelli in cui si realizza l'attività formativa. In questo caso si riconosce la spesa dai luoghi di residenza e/o domicilio degli stessi alla sede delle attività previste dal percorso formativo e/o lo stage e viceversa. E' riconosciuto il costo relativo all'utilizzo del mezzo pubblico del quale è prioritario l'utilizzo. In ottemperanza della normativa nazionale e regionale richiamata dall'Avviso, nonché della L.R. n. 24 del 26/05/1973, in assenza di mezzi di trasporto pubblici compatibili con gli orari del corso leFP, è ammesso il ricorso al mezzo privato, previa autorizzazione del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Nei casi autorizzati, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale è esonerato da ogni responsabilità di qualsiasi genere e/o natura per danni alla persona autorizzata e/o al mezzo utilizzato e/o v/terzi e l'Ente è obbligato a richiedere la stipula di apposita polizza assicurativa a copertura di tali rischi, pena la non ammissibilità del costo stesso. E' sempre ammissibile per l'intero importo il costo imputabile ai trasporti speciali richiesti dai disabili. E' altresì riconosciuto il trasporto collettivo anche privato approntato nella fase di stage dalla sede formativa alla sede di svolgimento dello stage e viceversa.
- Il vitto dei partecipanti fino ad un massimo giornaliero di € 5,00 (cinque/00). Le spese ammissibili sono riferite ai costi di buoni pasto o tickets da consumare presso esercizi convenzionati nel caso in cui l'attività richieda la presenza dei destinatari anche pomeridiana o comunque superiore a 6 (sei) ore giornaliere. Qualora non si possa ricorrere all'utilizzo di buoni pasto o tickets sono ammissibili, in tutti i settori di attività ad esclusione di quello turistico-alberghiero, i costi riferiti a convenzioni con mense o trattorie, a fronte di ricevuta fiscale nominativa rilasciata dal ristoratore.
- Nel caso di alunni convittori la quota spettante per singolo alunno è determinata in € 40,00 giornaliero per 175 giorni e comprende spese di vitto, alloggio, ed adeguata assistenza e servizi connessi.

Qualora al momento della definizione della proposta formativa, non si hanno elementi certi sulla residenza dei partecipanti, questa voce di costo di supporto all'utenza va stimata sulla base dell'esperienza e del bacino di utenza cui l'intervento proposto intende rivolgersi. Qualora la proposta progettuale risultasse approvata, nel rispetto del finanziamento assegnato, al momento in cui si disporrà di dati certi, il soggetto attuatore sarà tenuto a ripresentare le specifiche di costo assunte per questa voce nei modi e nelle forme previste dal Vademecum vigente.

#### Assicurazione per i partecipanti (B2.16)

Si riconoscono le spese apertura posizioni INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative infortuni fino al costo massimo di € 1.000,00 per ciascun corso.

#### Materiali di consumo/materiali didattici (voce B2.18)

Sono ammissibili, fino al valore massimo di € 15.000,00 corso i costi di beni e servizi la cui tipologia sia stata analiticamente descritta nella proposta formativa quali:

- materiale didattico ad uso collettivo: le spese per l'acquisto di materiale in dotazione collettiva (si sottolinea che il software non può essere considerato come materiale didattico);
- materiale didattico individuale: le spese effettuate per l'acquisto di materiale di cancelleria e materiale didattico propriamente detto (dispense, libri etc.) che alla fine del corso rimangono in dotazione dell'allievo; sono ammessi, altresì, dispositivi didattici tecnologici di uso individuale (es. tablet, ecc.) a condizione che il costo unitario finale non sia superiore ad € 300,00, che vengano consegnati in dotazione agli allievi all'avvio dell'attività d'aula e restino in dotazione agli allievi alla fine del corso, l'utilizzo rispetto alle finalità didattiche e di qualificazione sia motivato nel piano dell'offerta formativa;

- dispositivi di protezione individuale - D.P.I. (camici, guanti, occhiali, ecc.) consegnati gratuitamente e materiali per la formazione a distanza;
- materiale di consumo per le esercitazioni.
- Ausili didattici specifici (hardware e software) di natura tecnologica in relazione ad allievi che presentino forme di DSA risultanti da apposita certificazione, secondo quanto previsto dalle specifiche norme e circolari MIUR. Tali dispositivi devono essere consegnati agli allievi all'avvio delle attività formative e rimanere in dotazione agli stessi alla conclusione del corso.

Le spese relative a tali materiali di consumo/didattici devono essere descritte analiticamente nel formulario della proposta, inoltre si chiarisce che tali costi vanno comunque rendicontati in base alle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate (rendicontazione a costi reali).

#### Commissione d'esame (voce B2.19)

E' riconosciuto per ciascun corso il costo la previsione di una gettone di presenza per la commissione d'esame, per non più di n. 3 componenti esterni. Il massimale di riferimento è di € 200,00 al giorno per componente, per un massimo di due giorni.

Sono sempre escluse spese di trasferta e soggiorno.

Nel caso di presenza di personale docente esterno e/o interno del corso nell'esame finale, il compenso dovrà essere commisurato a quanto previsto per il personale docente d'aula, tenendo conto delle ore effettivamente lavorate.

#### Locali: locazioni e utenze (voce B2.20)

Sono ammissibili i costi riferiti all'eventuale spesa per il canone dei locali della sede di svolgimento della formazione in aula/laboratorio mentre, quelli relativi alle utenze, rientrano nell'ambito dei costi indiretti come indicato di seguito.

#### Attrezzature: noleggi e leasing (voce B2.22)

Sono ammissibili i costi riferiti alle seguenti voci:

- Noleggio: sono ammessi i costi delle attrezzature impiegate sia integralmente che in quota parte per le attività connesse allo svolgimento del corso. La tipologia di attrezzature dovrà essere congrua con le esigenze del corso ed il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato.
- Leasing: ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio) o in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso, qualora ne sia consentito l'acquisto. Pertanto, il beneficiario dovrà preliminarmente acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso; il raffronto con contratto di locazione semplice/noleggio dello stesso bene per lo stesso periodo contrattuale; il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso. Sono esclusi dal riconoscimento gli oneri amministrativi, bancari e fiscali legati al contratto di leasing. Nei casi consentiti di acquisizione delle attrezzature tramite leasing, deve esserne mantenuta la destinazione d'uso per almeno cinque anni.

#### Attrezzature: manutenzione ordinaria (voce B2.23)

Manutenzione di beni: sono ammesse le spese necessarie per mantenere efficiente l'utilizzo delle attrezzature, qualora non previste già nel contratto di affitto delle medesime; le attività di

manutenzione dovranno essere svolte da personale specializzato sia esso interno che esterno all'operatore.

#### Attrezzature: ammortamenti (voce B2.24)

Ammortamento: è consentito per i beni e le attrezzature che costituiscono immobilizzazione. Le immobilizzazioni, costituite da beni a fecondità ripetuta, comprendono sia beni materiali che immateriali. L'ammortamento dei suddetti beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- i beni oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti (DPR n. 600/1973 e DPR n. 917/1986), in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti.

Qualora si tratti di attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,00 (cinquecentosedici/00), il soggetto attuatore, che in base all'art. 67 del DPR 917/86 deduce integralmente il costo dal proprio reddito, potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

### **B.3 Diffusione dei risultati**

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

B3.1 Elaborazione report e studi

B3.2 Produzione materiali di diffusione

B3.3 Incontri e seminari

B3.6 Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.)

#### Elaborazione report e studi (voce B3.1)

Le spese ammissibili per l'elaborazione di report ovvero la realizzazione di studi mirati sono le seguenti:

- Spese relative alle prestazioni connesse alla realizzazione dei report ovvero degli studi. Qualora le attività siano realizzate in proprio mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, le spese relative sono documentate nell'ambito di un costo orario massimo pari ad euro 60,00;
- Spese per la realizzazione di materiale divulgativo.

#### Produzione materiali di diffusione (voce B3.2)

Sono ammissibili i costi riferiti all'ideazione e produzione di materiali (filmati, spot, opuscoli, depliant, ecc) finalizzati alla promozione e diffusione dell'intervento realizzato.

#### Incontri e seminari (voce B3.3)

Sono ammissibili le spese relative alla organizzazione di incontri e seminari di durata non superiore a otto ore, finalizzati alla diffusione dell'intervento realizzato, così come previsto nel Vademecum regionale per l'attuazione del PO FSE.

Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.) (voce B3.6)

Sono ammissibili i costi relativi ad eventuali servizi di supporto previsti per la diffusione dell'intervento.

**B.4 Costi di direzione e controllo interno**

Nell'ambito della presente voce analitica di spesa si collocano le attività connesse all'azione di direzione, coordinamento, segreteria e amministrazione necessaria per la realizzazione ed il controllo dell'operazione. Le ore di attività di direzione (B4.1) e di coordinamento (B4.2) non potranno superare il 35% delle ore previste per l'attività di orientamento, formazione d'aula e valutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo, più il 3% del totale del numero di ore di stage (se previsto).

**I costi della macrovoce B.4 sono ammessi entro il limite massimo del 20% del costo totale dell'intervento.**

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

B4.1 Direzione progetto

B4.2 Coordinamento

B4.3 Attività amministrativa

B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno

B4.6 Garanzie fideiussorie

B4.9 Revisore legale

Direzione progetto (voce B4.1)

Le funzioni di direzione devono essere svolte dal beneficiario in proprio, ricorrendo a personale interno dipendente a contratto a tempo indeterminato o determinato o a personale esterno. Per il personale interno è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento. Per il personale esterno possono essere utilizzate le figure previste dalla tabella A del vademecum, limitatamente alla fascia A e B;

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento.

Coordinamento (voce B4.2)

Le funzioni di coordinamento dell'operazione possono essere svolte dal beneficiario in proprio con personale dipendente a contratto a tempo indeterminato e/o determinato. In tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento.

E' comunque ammessa la possibilità di ricorrere a personale esterno. In questo caso, le attività devono essere realizzate in proprio mediante il ricorso a prestazioni professionali esterne individuali.

Per il personale esterno possono essere utilizzate le figure previste dalla tabella A del Vademecum, limitatamente alla fascia A e B:

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento;

#### Attività amministrativa (voce B4.3)

Nelle attività di segreteria ed amministrazione rientrano in dettaglio:

- le attività di carattere organizzativo e tecnico necessarie per il buon funzionamento dell'operazione;
- gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio;
- gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi alle attività di rendicontazione e controllo.

Le attività di segreteria possono essere realizzate dal beneficiario in proprio attraverso proprio personale parasubordinato o dipendente (a tempo indeterminato e/o determinato): in tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento. Qualora necessario si può anche ricorrere per la realizzazione di queste attività a prestazioni professionali esterne individuali e il costo orario non potrà superare € 26,00 ora per il personale amministrativo e € 16,00 ora-progetto per il personale di segreteria ed ausiliario.

Rientrano all'interno di questa voce analitica di spesa anche i costi amministrativi, in senso ampio, necessari alla realizzazione del progetto quali quelli connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio, all'autovalutazione interna del progetto, alla valutazione del placement e alle attività di carattere amministrativo-finanziario.

#### Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno (voce B4.4)

Rientrano in questa voce le attività connesse agli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario per il funzionamento del sistema di monitoraggio (ad esempio compenso del REO), realizzate dal beneficiario in proprio attraverso personale dipendente.

#### Garanzie fideiussorie (voce B4.6)

È ammissibile il costo relative alle spese sostenute per la stipula della garanzia fideiussoria.

#### Revisore legale (voce B4.9)

Rientrano in questa voce le attività connesse al costo del revisore legale assegnato da parte dell'Autorità di Gestione per la verifica del progetto. L'importo di tale voce deve essere determinato secondo le indicazioni e modalità di cui al D.D.G. n. 1404 del 12 aprile 2011. Eventuali riallineamenti di tale voce potranno essere operate d'ufficio. Il revisore legale non è previsto nel caso di soggetti pubblici.

### **C. COSTI INDIRETTI**

L'organismo attuatore può imputare all'operazione i costi indiretti documentati, mediante dimostrazione dell'effettività della spesa (c.d. "a costi reali"), attraverso un metodo di riparto convenzionale equo, corretto, proporzionale e documentabile.

Fanno riferimento alla macrocategoria costi indiretti le seguenti voci di spesa:

- C1.1 Spese postali, telefoniche e valori bollati
- C1.2 Forniture per ufficio
- C1.3 Consulenze specialistiche
- C1.5 Locali: locazioni e utenze
- C1.7 Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC)
- C1.8 Attrezzature: noleggio e leasing
- C1.9 Attrezzature: ammortamenti
- C1.10 Attrezzature: manutenzione ordinaria
- C1.11 Immobili: ammortamenti
- C1.12 Immobili: manutenzione ordinaria
- C1.13 Altri oneri tributari
- C1.14 Spese di segreteria

Si avverte che i costi indiretti documentati, non possono comunque essere superiori al 20% della somma dei costi diretti.

### **Disposizioni specifiche per i soggetti pubblici**

Nel caso di Soggetti pubblici (scuole) che impieghino personale interno con rapporto di lavoro dipendente, con riferimento alle voci Direzione progetto (voce B4.1), Coordinamento (voce B4.2), Monitoraggio fisico e finanziario (voce B4.4), Docenza interna (voce B2.1), non si applicano i limiti del paragrafo 5.2 del Vademecum, fermo restando che tale personale dipendente potrà essere impiegato nei limiti orari e secondo i parametri retributivi del CCNL di riferimento.

## **12. SPESE NON AMMISSIBILI**

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. nonché eventuali disposizioni transitorie applicabili, non sono ammissibili le spese relative a:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- altri oneri meramente finanziari;
- le spese di ammende, penali e per controversie legali;
- l'acquisto di immobili
- l'acquisto di terreni;
- parcelle legali e notarili;
- le spese sostenute per il rispetto delle normative in materia di antinfortunistica, igiene, tutela ambientale, edilizia scolastica, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione antincendi, accreditamento;
- imposta sul valore aggiunto recuperabile.

### 13. COSTO CORSO MASSIMO

Il finanziamento dei corsi non potrà superare un costo ora allievo di € **6,00**. Nel caso di allievi con disabilità il costo ora allievo massimo riconosciuto è di € **8,00**.

Si chiarisce che i parametri di costo ora allievo di cui sopra coprono tutte le macrocategorie di spesa relative ai punti B1, B3, B4 e C, la macrocategoria B2 con esclusione di B2.12, B2.13, B2.16, B2.18 e B2.19 che sono regolate sulla base di quanto riportato all'art. 11.

Ad ogni modo i massimali finanziabili riconosciuti per l'intero percorso previsto è pari ad € **115.000,00 (centoquindicimilaeuro)**.

Tali massimali possono essere incrementati nei seguenti casi :

- nel caso di percorsi con alunni con disabilità nella percentuale indicata all'art. 4, può elevarsi ad € **122.000,00** (centoventiduemilaeuro);
- nel caso di percorsi afferenti le qualifiche triennali di Operatore elettrico, operatore elettronico, operatore impianti termoidraulici, operatore meccanico, operatore della ristorazione, operatore alla riparazione dei veicoli a motore, operatore grafico e operatore delle produzioni chimiche, con un numero di allievi superiore a 15, è riconosciuto un incremento del massimale fino ad € 22.000,00 da utilizzare esclusivamente per la figura di codocente di laboratorio, in ragione del correlato maggiore grado di rischio. Pertanto, in tali casi il massimale corso riconoscibile è di € **137.000,00**, elevabile ad € **144.000,00** nel caso di presenza alunni con disabilità nella percentuale indicata all'art. 4.

I massimali suddetti nel caso di corsi di enti di formazione-scuola di tipo convittuale **si elevano rispettivamente di € 7.000,00, in relazione a ciascun allievo convittore**. Al fine di determinare con certezza l'importo ammissibile a finanziamento di ciascun progetto, il numero di allievi convittori deve essere tassativamente indicato nella proposta progettuale. Non saranno riconosciuti ulteriori costi nel caso di successive variazioni in aumento.

### 14 . VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso di istruttoria dal Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione sono vincolanti per il beneficiario.

Di contro sono possibili, se opportunamente giustificate e semplicemente comunicate al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale.

In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese fissati dal presente Avviso, sono tassativamente inderogabili.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso l'operatore e comunicate al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tramite fax o email all'indirizzo che sarà reso noto sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente avviso) il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà affidare detta iniziativa ad altro soggetto attuatore, secondo lo scorrimento della graduatoria e verso le attività corsuali della stessa tipologia presenti nel territorio di interesse, selezionato con il presente Avviso. Per tale affidamento si terrà conto sia dell'affinità della figura professionale, sia del contesto territoriale.

## **15. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI**

In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Qualora il numero effettivo dei partecipanti non sia inferiore al numero minimo di allievi previsti come indicato all'art. 4 del presente Avviso per l'attivazione di ciascun corso, si potrà procedere alla rendicontazione dell'operazione nell'ambito del costo complessivo approvato in fase di selezione ed ammesso a finanziamento.

Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, risulti inferiore al numero minimo di n. 10 allievi, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria del

massimale di contributo riconoscibile, nella misura di un decimo per ogni allievo al di sotto del minimo sopra indicato ( 10 allievi).

In questo caso le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale rideterminato, il che può comportare una variazione nel valore del parametro ora-allievo-corso rispetto a quanto indicato all'art. 13 del presente avviso.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 30% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza 70% del monte ore corso. Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purchè la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso ).

## **16. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2007/2013 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso.

Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate e concluse) inderogabilmente, entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento. La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro 60 giorni successivi alla conclusione del corso.

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in raccordo con le disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, le operazioni dovranno essere rendicontate all'AdG del PO FSE entro la data del 30 giugno 2015, pena la non eleggibilità delle spese.

Ai fini di una corretta progettazione dell'intervento formativo si precisa che l'eventuale delega di parti di attività può ritenersi ammissibile se conforme alle prescrizioni dettate dal Vademecum. In casi eccezionali e/o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, la delega potrà essere richiesta e autorizzata dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana in un momento successivo all'approvazione del progetto, purché preventivo all'espletamento delle attività oggetto della fornitura del servizio (non vale il silenzio-assenso). Si chiarisce che la eventuale convenzione di delega dovrà prevedere a pena di nullità l'assunzione degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e il pagamento dovrà essere effettuato su conto bancario o postale dedicato anche parzialmente con bonifico indicando il codice CUP, salve le eccezioni di legge.

L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE Sicilia 2007/2013.

## **17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO**

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:

- accettare il controllo della Regione, e nel caso di quei progetti finanziati a valere del FSE anche eventualmente dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale degli output realizzati per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specificazione dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente ha obbligo di fornire al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, i dati e le informazioni necessarie per l'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i.. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'avvio dell'iter di erogazione del finanziamento. Fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

## **18. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative al terzo anno IeFP da realizzarsi nell'annualità 2013/2014.

Le domande di finanziamento devono pervenire, presso il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla GURS e fino al 45° giorno dalla pubblicazione.

Le attività formative dovranno comunque essere concluse entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento. In ogni caso, dovranno essere rendicontate l'AdG del Po FSE entro non oltre il 30 giugno 2015.

L'ufficio di riferimento ai fini del presente avviso è il "Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione di ogni ordine e grado statale" del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana n. 33, 90129 Palermo .

A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento dovrà essere presentata dal richiedente, mediante compilazione della stessa e registrazione sul sito internet all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

Dovrà essere presentata una domanda per ogni intervento proposto.

**La procedura informatica di presentazione delle istanze sarà resa disponibile a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.).** Gli allegati sono esclusivamente quelli generati dalla procedura informatica di presentazione.

Il sistema permette di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dati, sicuri della completezza e della correttezza degli stessi, il soggetto proponente dovrà convalidare i dati che saranno trasmessi automaticamente alla Regione Siciliana – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Eseguita la procedura di convalida non si potrà più apportare alcuna modifica. Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il soggetto proponente si assume la piena responsabilità civile e penale in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Per rendere effettiva la richiesta, la domanda dovrà essere stampata dal sistema, riportare la dicitura "Confermata", essere firmata in originale e inviata in cartaceo, insieme alla documentazione prescritta, con le modalità indicate di seguito, alla Regione Siciliana – Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale – Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione di ogni ordine e grado statale, Viale Regione Siciliana n. 33 – 90129, Palermo.

A pena di inammissibilità, le domande redatte come sopra indicato, dovranno pervenire entro il 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), tramite consegna a mano, nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 – 13.00, oppure per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Viale Regione Siciliana n. 33, 90129 Palermo.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Direzione del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Non farà fede il timbro postale, né la data né l'ora di conferma sul sistema. Ogni plico dovrà contenere un solo progetto. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico in cui è contenuta la domanda dovranno essere indicati:

- la dicitura "**Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione del terzo anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale – annuità 2013/14**".
- il mittente, ovvero il soggetto proponente l'intervento.

Nel caso di disponibilità residua di risorse, l'Amministrazione si riserva di riaprire i termini del presente Avviso.

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione (18.1), pena l'inammissibilità della domanda:

### 18.1 Documentazione

- domanda di finanziamento generata e stampata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" come da **Allegato 1** al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo formativo, corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di:
  - svolgimento dell'attività formativa senza scopo di lucro;
  - svolgimento dell'attività secondo la normativa di settore vigente;
  - essere accreditato o che abbia già presentato istanza di accreditamento, così come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso.
  - essere in regola con gli obblighi previsti dalla L. n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa;
  - che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
  - che il soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
  - che il soggetto non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del Legale Rappresentante o dell'Amministratore;
- nota, a firma del legale rappresentante, con indicazione del codice fiscale del soggetto (ente o scuola) da lui rappresentato e le coordinate bancarie per l'estinzione dei titoli di spesa;
- copia cartacea del formulario compilato on line sottoscritto con firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato 2**); detto formulario dovrà contenere, a pena di inammissibilità della domanda, l'elenco degli allievi effettivamente iscritti completo di generalità, codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza, annualità di provenienza, Ente e Istituto scolastico scelti in subordine. (Subordine 1 e Subordine 2)
- copia cartacea del piano finanziario compilato on line, sottoscritto con firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato 3**);
- Dichiarazione del soggetto proponente, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità di cui al DPR 445/2000, attestante che il soggetto proponente ha partecipato alla attuazione di percorsi leFP a valere dell'Avviso n. 19/2011 oppure, in alternativa, percorsi leFP a valere di altri Avvisi/Provvedimenti della Regione Siciliana per le annualità 2011/2012 e 2012/2013, specificando estremi del provvedimento, annualità e figura professionale, nonché la tipologia di percorso (**Allegato 4**);

### 18.2 Informazioni

Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate, entro e non oltre 10 giorni lavorativi prima della chiusura dei termini di presentazione dell'Avviso, al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, tramite il sistema di richiesta di assistenza presente sul sistema di compilazione dell'avviso o all'indirizzo e-mail che sarà reso noto sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

## 19. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 19.1. Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute **non ammissibili** alla valutazione, se:

- pervenute oltre i termini previsti;
- non presentate tramite il sistema informativo indicato sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) ;
- non confermate e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATO";
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema, riportanti correzioni o alterazioni anche accidentali del contenuto;
- presentate da parte di soggetti non previsti dal presente Avviso;
- presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- non corredate dell'elenco degli allievi effettivamente iscritti completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza ed annualità di provenienza, ente/scuola in subordine;
- le specifiche sezioni della domanda risultano prive di dati essenziali per la valutazione;
- la struttura dei percorsi formativi proposti risulta differente da quanto riportato all'articolo 8 del presente avviso e/o non contempla i destinatari di cui all'art. 4.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica. La valutazione è effettuata da una Commissione di valutazione i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale; tale Commissione è composta da funzionari regionali con esperienza in materia di Istruzione e formazione Professionale, e si potrà avvalere, per compiti di segreteria tecnica, dell'assistenza tecnica del PO FSE 2007-2013. Nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi.

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al paragrafo seguente.

### 19.2. Criteri di selezione per proposte progettuali presentate per annualità 2013-14

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti criteri e punteggi di seguito riportati:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
<b>Caratteristiche della</b>	1. Qualità del progetto didattico	15

<p><b>progettazione</b> <b>(peso 50)</b></p>	2. Qualità ed adeguatezza della docenza	15
	3. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatario finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	7
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista	10
	5. Numerosità Gruppo-classe	3
<p><b>Qualificazione del soggetto proponente (peso 35)</b></p>	6. Esperienza pregressa soggetti proponenti	30
	7. Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	5
<p><b>Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali del PO FSE</b> <b>(peso 10)</b></p>	8. Innovazione	2
	9. Sostenibilità ambientale	2
	10. Pari opportunità	6
<p><b>Economicità</b> <b>(peso 5)</b></p>	11. Congruità dei costi ed economicità del progetto	5

### 1. Qualità del progetto didattico

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi laddove pertinenti :

- 1.1 Analisi fabbisogni formativi e professionali
- 1.2 Contenuti formativi
- 1.3 Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze
- 1.4 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste

- 1.5 Presenza di elementi innovativi
- 1.6 Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- 1.7 Descrizione e contenuti dello stage
- 1.8 Formulazione chiara della elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = punti 4
- Buono = punti 3
- Discreto = punti 2
- Sufficiente = punti 1
- Insufficiente = punti 0

Saranno maggiormente valutati quei progetti che:

- presentino moduli con contenuti dettagliati ed esaustivi rispetto alla qualifica da conseguire;
- indichino espressamente modalità didattiche diverse dalle mere lezioni frontali nel progetto (secondo quanto indicato alla sezione *indicazioni per la progettazione ed elementi di qualificazione*).
- Siano orientati a strutturare esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;
- Presentino una esposizione dei costi dettagliata in ogni sua componente.

## 2. Qualità della docenza

Per questo indicatore il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti e tutor come segue:

- Esperienza professionale: pari ad almeno 3 anni = punti 1; superiore a 3 anni = punti 2

- Esperienza didattica: pari ad almeno 3 anni = punti 1; superiore a 3 anni = punti 2

L'esperienza professionale e didattica si riferiscono al numero medio di anni di esperienza dell'intero corpo docente che in ogni caso non potrà essere inferiore ai 3 anni.

- Titolo di studio: oltre la metà del corpo docente ha un titolo di studio di laurea = 2 punti

- Tutor con esperienza triennale = punti 1

In ogni caso il Soggetto attuatore dovrà assicurare l'utilizzo di docenti nelle discipline di base in possesso di Laurea, mentre per le materie tecnico-pratiche docenti oltre che in possesso del Diploma, abbiano almeno una esperienza triennale di insegnamento nella disciplina assegnata.

## 3. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente e sulle finalità generali perseguite con il PO FSE 2007-13.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente

griglia:

- impatto atteso elevato	punti 4
- impatto atteso buono	punti 3
- impatto atteso discreto	punti 2
- impatto atteso modesto	punti 1
- impatto atteso non significativo	punti 0

#### 4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista

Per questo indicatore si terrà conto dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	punti 2;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	punti 1;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	punti 0.

#### 5. Numerosità gruppo-classe

Per questo indicatore si terrà conto del numero di allievi che compongono il gruppo classe secondo la seguente attribuzione:

Gruppo-classe composto da numero 22 allievi o più	punti 1
Gruppo-classe composto da un numero di allievi inferiore a 22	punti 0

#### 6. Esperienza pregressa soggetti proponenti

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finanziati con risorse pubbliche che i Soggetti proponenti hanno realizzato nel territorio siciliano nelle tre annualità (a.s.) precedenti la data di pubblicazione del presente avviso sulla GURS. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse.

Per i soggetti che hanno concluso le attività corsuali nell'ambito dell'Avviso n. 19/2011 prima e seconda finestra, si riconoscerà un fattore premiale.

In particolare, sarà considerato il rapporto tra corsi conclusi e corsi finanziati secondo quanto segue:

Corsi leFP conclusi / corsi finanziati uguale o maggiore 0,7	punti 3
Corsi leFP conclusi / corsi finanziati inferiore a 0,7 e fino a 0,3	punti 2
Corsi leFP conclusi / corsi finanziati inferiore a 0,3 e maggiore di 0	punti 1
Corsi leFP conclusi / corsi finanziati uguale a 0	punti 0

#### Premialità

Corsi conclusi / corsi finanziati Avviso n. 19/2011 uguale o maggiore 0,7	punti 3
Corsi conclusi / corsi finanziati Avviso n. 19/2011 inferiore a 0,7 e fino a 0,3	punti 2

Corsi conclusi / corsi finanziati Avviso n. 19/2011	inferiore a 0,3 e maggiore di 0	punti 1
Corsi conclusi / corsi finanziati Avviso n. 19/2011	uguale a 0	punti 0

### **7. Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate**

I punteggi sono assegnati tenendo conto della percentuale degli allievi formati sul totale degli iscritti alle precedenti azioni indicate ai fini del sub-criterio 5, finanziate nelle tre annualità precedenti (a.s. 2010/11, 2011/12 e 2012/2013) alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- meno del 40%	punti 0
- dal 40% e fino al 50%	punti 1
- oltre il 50% e fino al 60%	punti 3
- oltre il 60% e fino al 75%	punti 4
- oltre il 75%	punti 5

### **8. Innovazione**

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto a favore dell'apprendimento dell'informatica e più in generale delle nuove tecnologie dell'informazione, nonché delle innovazioni sotto il profilo delle metodologie didattiche e nella fase di stage.

Il relativo punteggio sarà attribuito sulla base della presenza nel corso di moduli, attrezzature, competenze professionali e didattiche per l'apprendimento dell'informatica e/o di innovazioni sotto il profilo della metodologie didattiche proposte, anche in relazione alla specifica qualifica OIF oggetto del percorso:

Presenza elevata	punti 2
Presenza soddisfacente	punto 1
Presenza non significativa	punti 0

### **9. Sostenibilità sotto il profilo ambientale**

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

- adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale,	punti 1;
- assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali	punti 0;

### 10. Pari opportunità

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio assegnato sarà:

- assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità, punti 0;
- presenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, punti 1
- presenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari immigrati e disabili, punti 2

### 11. Congruità dei costi ed economicità del progetto

A tale indicatore i punteggi saranno assegnati in base al ribasso sul costo ora allievo della singola proposta progettuale, rispetto al parametro di costo-ora allievo massimo previsto dal presente Avviso. E' considerato il costo-ora allievo non disabile (parametro max euro 4,00).

Il punteggio, pertanto, è attribuito sulla base della differenza fra il costo ora allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora allievo del progetto esaminato.

L'attribuzione del singolo punteggio avverrà secondo la seguente scala di valori .

Ribasso maggiore del 10% e minore o uguale al 15%	punti 5
Ribasso maggiore o uguale al 5% e minore o uguale al 10%	punti 2,5
Ribasso maggiore o uguale del 2% e minore del 5%	punti 1
Ribasso minore del 2% o maggiore del 15%	punti 0

Si fornisce una esemplificazione di attribuzione dei punteggi.

Esempio 1

Criteria di valutazione	Peso	Assegn. Punteggio	Voto assegn.	Voto*peso	Voto Normalizz.
<b>Caratteristiche della progettazione e 50</b> Qualità del progetto didattico	15	Insuff. = 0 Suff. = 1 Discreto = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	2	30,0	7,50
	15	Esper. Prof (1 o 2)	1	45	6,43
Qualità della docenza					

		Esp. Did (1 o 2)	1		
		Tit. di studio (0 o 2)	0		
		Esp. Tutor (0 o 1)	1		
Impatti diretti ed indiretti	10	Non sign. = 0 Modesto = 1 Discreto = 2 Buono = 3 Elevato = 4	2	20,0	5,00
Qualità ed adeguatezza attrezz.	7	Totalm. inadeguata. = 0 Parzial. Inadeguat. = 1 Adeguatezza = 2	1	7,0	3,50
Numerosi tà gruppo classe	3	Gruppo classe di n. 22 allievi o più =1 Gruppo classe inferiore a 22 allievi =0	1	3	3,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 1</b>					<b>25,43</b>
Qualificazion e del soggetto proponente 35	Esperienza pregressa	30	3	90,0	18,00
Capacità di realizzazz.	5	0	0	0,0	0,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 2</b>					<b>18</b>
Coerenza con ciascuna	Innovazione	2	2	4,0	2,00

delle priorità trasversali del PO FSE 10		Pres. Sodd. = 1			
		Pres. elavata = 2			
	Sostenibilità ambientale	2	Pres inadeguata pt 0 Pres adeguata pt 1	1	2
Pari opportunità	6	Assenza mod/mis. pt 0 Pres.mis. Acc. Donne pt. 1 Pres.mis. Acc. Imm. e disab. = 2	1	6,0	3,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 3</b>					<b>7</b>
<b>Economicità 5</b>	Qualità del progetto didattico	5	Si rinvia a quanto stabilito al punto 10 dei criteri		
<b>SUB TOTAL CRITERIO 4</b>					<b>4</b>

<b>TOTALE</b>	<b>54,43</b>
---------------	--------------

Punteggio conseguito inferiore al minimo previsto. Proposta non ammessa a finanziamento per punteggio insufficiente.

Esempio 2

Criteria di valutazione	Peso	Assegn. Punteggio	Voto assegn.	Voto*peso	Voto Normalizz.
Caratteristiche e della progettazione e 50	15	Insuff. = 0	3	45,0	11,25
		Suff. = 1			
		Discreto = 2			
		Buono = 3			
		Ottimo = 4			
Qualità della docenza	15	Esper. Prof (1 o 2)	1	60	8,57
		Esp. Did (1 o 2)	2		
		Tit. di studio (0 o 2)	1		
		Esp. Tutor (0 o 1)	0		
Impatti diretti ed indiretti	10	Non sign. = 0 Modesto = 1	3	30,0	7,50

		Discreto = 2 Buono = 3 Elevato = 4				
Qualità ed adeguatezza attrezz.	7	Totalm. inadeguata. = 0 Parzial. Inadeguat. = 1 Adeguatezza = 2	1	7,0	3,50	
Numerosità a gruppo classe	3	Gruppo classe di n. 22 allievi o più =1 Gruppo classe inferiore a 22 allievi =0	1	3,0	3,00	
<b>SUB TOTAL CRITERIO 1</b>					<b>33,82</b>	
Qualificazion e del soggetto proponente 35	30	Corsi leFP concl/finanz. = 0 pt. 0 Corsi leFP concl/finanz. > 0 e <0,3 pt. 1 corsi leFP concl/finanz. >= 0,3 e <0,7 pt2 Corsi leFP concl/finanz. >= 0,7 pt 3  Corsi concl/finanz. Av 19 = 0 pt 0 Corsi concl/finanz. Av 19 >0 e <0,3 pt 1 Corsi concl/finanz. Av 19 >= 0,3 e <0,7 pt 2 Corsi concl/finanz. Av 19 >= 0,7 pt 3	3	90,0	18,00	
		Capacità di realizzazz.	5	All.Form/All. Iscritti. Tra 40% e 50% pt. 1 All.Form/All. Iscritti. >50% e <=60% pt. 3 All.Form/All. Iscritti. >60% e <=75% pt. 4 All.Form/All. Iscritti. >75% pt. 5	4	20,0
<b>SUB TOTAL CRITERIO 2</b>					<b>22</b>	
Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali del PO FSE 10	Innovazione	2	Pres. Non sign. = 0 Pres. Sodd. = 1 Pres. elevata = 2	2	4,0	2,00
	Sostenibilità ambientale	2	Pres inadeguata pt 0 Pres adeguata pt 1	1	2	2,00
	Pari opportunità	6	Assenza mod/mis pt 0 Pres.mis. Acc. Donne pt. 1	1	6,0	3,00

		Pres.mis. Acc. Imm. e disab. = 2		
<b>SUB TOTAL CRITERIO 3</b>				<b>7</b>
<b>Economicità</b> 5	Qualità del progetto didattico	5	Si rinvia a quanto stabilito al punto 10 dei criteri	
<b>SUB TOTAL CRITERIO 4</b>				<b>3</b>

<b>TOTALE</b>	<b>65,82</b>
---------------	--------------

Punteggio conseguito idoneo all'inserimento in graduatoria.

## 20. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio normalizzato e ponderato non sia inferiore a 60/100.

Le graduatorie saranno articolate (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione) in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'economicità. In caso di pari economicità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio allora si procederà attraverso sorteggio.

Il finanziamento di ogni singolo progetto è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente;
- Inammissibili a valutazione per difetto dei requisiti formali

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it). Il D.D.G. indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà prediposto il D.D.G. di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sito internet [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

Nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, sarà possibile procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.

Nel caso di rinunce che dovessero risultare in fase di avvio operativo delle attività finanziate a causa del mancato raggiungimento degli allievi previsti nei corsi approvati, Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale provvederà ad indirizzare gli allievi selezionati verso le attività corsuali della stessa tipologia presenti nel territorio di interesse.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del soggetto attuatore secondo le modalità previste dal "Vademecum " e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale procederà all'erogazione delle singole quote di contributo solo dopo acquisizione del DURC con esito positivo del Soggetto beneficiario.

In ogni caso, il trasferimento degli acconti e dei saldi relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale agli organismi beneficiari, è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

## **21. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI**

Ad approvazione del singolo progetto attuativo, i soggetti attuatori ammessi al finanziamento a valere sul presente avviso pubblico, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e del D.Lgs. 159/2011.

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale riportando nel bonifico stesso, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante.

I soggetti attuatori nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico dovrà inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010. Si richiamano integralmente le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo previste dall'art. 6 della legge 136/2010 a presidio degli obblighi di tracciabilità.

Il soggetto attuatore ammesso al finanziamento sarà tenuto inoltre a:

- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;

- pubblicizzare al massimo e attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Ai fini di una corretta progettazione dell'intervento formativo si precisa che l'eventuale delega di parti di attività può ritenersi ammissibile se conforme alle prescrizioni dettate dal Vademecum. In casi eccezionali e/o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, la delega potrà essere richiesta e autorizzata dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana in un momento successivo all'approvazione del progetto, purché preventivo all'espletamento delle attività oggetto della fornitura del servizio (non vale il silenzio-assenso). Si chiarisce che la eventuale convenzione di delega dovrà prevedere, a pena di nullità, l'assunzione degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e il pagamento dovrà essere effettuato su conto bancario o postale dedicato anche parzialmente con bonifico indicando il codice CUP, salve le eccezioni di legge.

## **22. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

L'avvio delle attività d'aula per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo. Il mancato avvio delle attività d'aula costituisce motivo di revoca del finanziamento. Gli interventi formativi finanziati, riferiti all'annualità 2013/14, dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento comunitario, entro 30 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso.

Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Amministrazione.

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - verificata la documentazione, comunicherà al soggetto beneficiario l'autorizzazione all'avvio dei progetti.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

Qualora un soggetto attuatore risulti vincitore nello stesso ambito territoriale di due o più profili professionali e non sia in grado di attivare un corso perché il numero di allievi è inferiore a n. 15, o solo nei casi eccezionali eventualmente autorizzati inferiori a n. 10 unità, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà autorizzare l'accorpamento di percorsi formativi differenti, con svolgimento in comune delle competenze di base e trasversali e trattazione separata

delle ore professionalizzanti specifiche in relazione alle diverse qualifiche in uscita. In tal caso sarà riconosciuto l'intero costo di un percorso formativo per una qualifica (1.056 ore) e l'integrazione del costo delle sole ore teoriche professionalizzanti per la qualifica accorpata.

### **23. FLUSSI FINANZIARI**

I flussi finanziari da parte del Dipartimento nei riguardi del soggetto attuatore, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum avvengono, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto pari al 50% del costo pubblico ammissibile (rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- Secondo acconto pari al 30% del costo pubblico ammissibile (rideterminato in base all'effettiva attività realizzata ed all'effettivo numero di allievi che hanno maturato il 70% delle ore di frequenza, secondo quanto previsto all'art. 4);
- Saldo finale del 20%, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale.

Il beneficiario al momento della presentazione della richiesta di acconto deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento Istruzione e formazione professionale, predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum vigente. Tale fidejussione, come da disposizioni del Vademecum, non è richiesta nel caso di soggetti pubblici.

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente ha obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D.Lgs. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Il trasferimento degli acconti e dei saldi da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale agli organismi beneficiari è comunque condizionata alle disponibilità di Bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

### **24. PROPRIETA' DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

### **25. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'**

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
- il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;

- il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti che riguardano gli interventi attuati a valere sul presente Avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Siciliana
 <p>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</p>	 <p>SICILIA FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE</p>

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

## 26. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del finanziamento è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione Siciliana Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, previa comunicazione, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere sul presente Avviso, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolati dalla norme comunitarie nonché

dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE, 2007-2013.

Inoltre, sono integralmente richiamate ove pertinenti, le raccomandazioni dell'AdG FSE con riferimento ad esiti di attività di controllo a valere sul PO FSE 2007/2013.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal beneficiario, nei casi previsti, devono essere certificati da un revisore contabile indicato dall'Autorità di Gestione e secondo le modalità riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nel Vademecum di cui sopra ed eventuali modificazioni o disposizioni direttamente applicabili.

## **27. TENUTA DOCUMENTAZIONE**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento Ce 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE; sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Sicilia FSE 2007-2013".

I documenti (gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, le copie degli ordini di pagamento etc..) vanno conservati in formato cartaceo o secondo il meccanismo di conservazione sostitutiva. Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti devono essere trasmesse e conservate alla Regione Siciliana Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale secondo le modalità indicate in materia di sistemi informativi di monitoraggio e rendicontazione.

## **28. REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Soggetto Attuatore e derivanti dalle disposizioni del presente Avviso e del Vademecum vigente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **29. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

### 30. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si chiarisce che le somme di cui al presente Avviso costituiscono sotto l'aspetto giuridico sostanziale contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione del presente Avviso si precisa che

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 es.m.i.), la Regione non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei beneficiari; si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'art.14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993 n.537;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, della Legge 11 marzo 1988 n.67.

-

### 31. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il **Responsabile del procedimento** è il Dirigente responsabile del Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione di ogni ordine e grado statale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale. Le informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e alla compilazione degli allegati possono essere inoltrate all'indirizzo di Posta elettronica [giuseppa.picone@regione.sicilia.it](mailto:giuseppa.picone@regione.sicilia.it) o tramite richiesta di assistenza nel sistema informativo di presentazione dell'istanza, come indicato nel presente Avviso.

## **Allegati**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze:

- Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente per l'annualità formativa 2013-2014 (allegato 1)
- Formulario per la presentazione delle proposte progettuali per l'annualità formativa 2013/14 (allegato 2)
- Piano finanziario (allegato 3)
- Dichiarazione del legale rappresentante con le modalità di cui al DPR 445/2000, attestante l'esperienza nell'attuazione di percorsi leFP (allegato 4).